



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento della conoscenza

REPORT STATISTICO IRC 2016-2017

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti
all'ora di religione cattolica in Trentino
anno scolastico 2016-2017



1. Dati riassuntivi **totale provinciale** avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado

2. Dati numero e percentuale avvalentisi
scuola primaria

per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico

3. Dati numero e percentuale avvalentisi
scuola secondaria di primo grado

per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico

4. Dati numero e percentuale avvalentisi
scuola secondaria di secondo grado

per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico

5. *Dati numero e percentuale avvalentisi nella
formazione professionale*

*per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani,
per Comunità di Valle e per Istituto scolastico*

REPORT STATISTICO IRC 2016-2017

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti all'ora di religione cattolica in Trentino anno scolastico 2016-2017



	Presentazione	p. 5
A.	Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta	p. 6
B.	Nota sulla valutazione dell'IRC nei vari gradi scolastici	p. 15
C.	Comunicazione della organizzazione oraria IdR	p. 17
1.	Dati riassuntivi totale provinciale avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado	p. 21
2.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola primaria per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 24
3.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di primo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 26
4.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di secondo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 29
5.	Dati numero e percentuale avvalentisi nella formazione professionale per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 31
6.	31 anni: Schede riassuntive anni 1986 - 2016	p. 33

REPORT STATISTICO IRC 2016-2017

a cura di **Ruggero Morandi** *ispettore scolastico per l'IRC - Servizio Istruzione Provincia Autonoma di Trento*
elab. dati **Cinzia Frisanco** *Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca*
Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento
Trento, ottobre 2016

LA RESPONSABILITA' DI SCEGLIERE

Abbiamo oltrepassato i trenta anni dall'introduzione, col nuovo Concordato del 1985, di un insegnamento della religione cattolica garantito dalla scuola e proposto alla libera scelta di studenti e famiglie. Questo tradizionale *report* statistico, oltre ad alcuni recenti documenti istituzionali utili alla corretta gestione dell'insegnamento di religione cattolica (IRC), fornisce i dati di quanti studenti nelle scuole del Trentino hanno scelto l'ora di religione nell'anno scolastico 2016-2017.

Per valutare il rilievo educativo da attribuire all'IRC nelle scuole, il dato di gradimento presentato da famiglie e studenti attraverso la libera scelta di avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento risulta essere uno degli indici più interessanti. E' in verità un indice ambiguo da decifrare, sul piano delle motivazioni e sul piano della organizzazione scolastica, perché calato in un contesto connotato da impostazioni educative e culturali molto diverse e quindi condizionato da molteplici fattori che non ammettono letture semplificate o interpretazioni superficiali.

Ma si tratta comunque, nel caso dell'IRC, dell'esperienza didattica (l'unica, al momento) in cui il curricolo scolastico, cioè la decisione di cosa vada appreso dagli studenti - nel quadro delle discipline che la Repubblica e la Provincia autonoma di Trento ritengono fondamentali - spetta agli stessi soggetti fruitori del servizio scolastico.

Non è poco, in una scuola che ha ricercato per anni i modi e le forme per valorizzare attraverso l'autonomia delle istituzioni, le competenze del soggetto in apprendimento.

Questa impostazione "elettiva" dell'IRC - cioè affidata alla libera iniziativa personale - è all'opera da alcuni decenni; è passata al vaglio, più volte, dei tribunali amministrativi e in particolare è approdata alla Corte Costituzionale, la quale ha ribadito in varie occasioni la compatibilità di questa impostazione dell'IRC con i principi supremi della Repubblica.

Il valore cardine a cui riferirsi è stato individuato nel *principio di non discriminazione* per una scelta libera e responsabile.

Ora, la scelta è libera e responsabile se, a fronte della decisione di avvalersene, si garantiscono

- le *condizioni amministrative* (ad esempio la *procedura della scelta* stessa, gestita qualche volta con un accomodamenti e approssimazioni, ancora oggi, pur in presenza di imponenti sentenze della Consulta annualmente richiamate da disposizioni del Servizio istruzione, che qui si riportano);
- le *condizioni organizzative* (ad esempio evitando di emarginare l'IRC e l'attività didattica alternativa nell'*orario* della giornata o della settimana),
- le *condizioni pedagogico-didattiche* (un insegnamento coerente, sul piano dei contenuti e su quello delle azioni d'aula, con i *profili epistemologici* assegnatigli dalla normativa statale e provinciale).

La scelta, altrettanto libera e responsabile, di non avvalersi dell'IRC non comporta altri obblighi immediati per lo studente, ma impegna la scuola a valutare forme e modi per offrire opportunità didattiche alternative. Su questo aspetto, innegabilmente condizionato da complicati problemi organizzativi, la scuola ha effettivamente segnato il passo e possiamo dire di non aver trovato ancora soluzioni o almeno proposte convincenti.

Queste sono alcune considerazioni di fondo che inquadrano e cercano di dare significato ai dati che, come ogni anno, vengono presentati in questo sintetico *report* statistico.

Gli schemi presentati descrivono le decisioni di famiglie e studenti rispetto all'IRC nelle scuole del Trentino, declinandole per anno di corso, per istituto scolastico e per zona, mettendole a confronto con la presenza degli studenti non italiani. La funzione essenziale è quella di scorgere tra questi dati l'evoluzione dell'attenzione alla cultura religiosa e ai principi del cattolicesimo nella scuola, offerti a tutti come possibile integrazione del personale curricolo scolastico.

Ruggero Morandi

A. Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento della conoscenza

Via Gilli,3 – 38121 TRENTO

Tel. 0461/497233 - Fax 0461/497252

e-mail: dip.conoscenza@provincia.tn.it

pec: dip.conoscenza@pec.provincia.tn.it

Spettabili

Istituzioni scolastiche e formative del sistema
educativo provinciale

Comuni

SEDI

Albo Internet

Trento, 12 GFN 2015

Prot. n. 0335/9472/26,8

Oggetto: iscrizioni alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale –
anno scolastico 2016- 2017

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2446 del 30 dicembre 2015, ha adottato le disposizioni per l'iscrizione alle istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo, relative all'anno scolastico 2016-2017. Invitando ad un'attenta applicazione del provvedimento richiamato, si pone l'attenzione su alcuni aspetti essenziali.

Il termine scade il **15 febbraio 2016** per l'iscrizione alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e di istruzione e formazione professionale provinciale e paritaria. Per quanto riguarda l'iscrizione ai corsi rivolti agli adulti presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione si precisa che la scadenza del **31 agosto 2016** rappresenta un termine meramente orientativo in quanto la tempistica specifica è fissata nel Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento, adottato con D.P.P. n. 20-34/Leg del 18 dicembre 2015.

Anche quest'anno è previsto l'utilizzo della procedura *on line* (disponibile a partire dal 15 gennaio) per la presentazione della domanda di iscrizione alle classi prime dei percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale. I soggetti titolari all'iscrizione presentano la relativa domanda mediante l'accesso al portale <https://www.servizionline.provincia.tn.it> – area iscrizioni scolastiche. In relazione a situazioni di difficoltà dell'utenza, l'istituzione scolastica o formativa è tenuta a garantire supporto informativo ed organizzativo per la compilazione e l'invio delle domande, mettendo a disposizione una postazione telematica e relativi operatori di segreteria od eventualmente fornendo la modulistica cartacea che replichi i contenuti del formulario *on line*.

.....

■ Religione cattolica

In attuazione degli accordi tra lo Stato italiano e la Santa Sede è garantito l'esercizio del diritto di scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica anche per l'anno scolastico 2016/2017. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore, al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero ciclo di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo, entro il termine delle iscrizioni ed esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le istituzioni scolastiche devono rilevare, entro l'avvio delle attività didattiche, le opzioni riguardanti le attività alternative all'IRC, corrispondenti alle seguenti tipologie:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

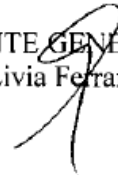
Ai fini del corretto espletamento delle previste procedure si fa rinvio a specifica "Nota tecnica per l'IRC" pubblicata sul portale www.vivoscuola.it/irc.

Per informazioni e chiarimenti si invita a fare riferimento all'ispettore dott. Ruggero Morandi (0461-491431)

.....

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE GENERALE
dott.ssa Livia Ferrario





Guida alla compilazione della domanda di iscrizione scolastica online

Dati di iscrizione

La compilazione della domanda prosegue con l'inserimento dei dati di iscrizione relativi alla scelta dell'Insegnamento della **Religione Cattolica**.

SCELTA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA * <small>(In conformità all'art. 9.2 della legge 121 1985)</small>	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
Scelta alternativa alla religione cattolica	Informazioni sulla scelta della religione cattolica
	Seleziona dalla lista
	Seleziona dalla lista
	Attività didattiche e formative
	Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
	Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di religione cattolica

Nel caso in cui venga indicato il "NO", è obbligatorio scegliere una tra le opzioni proposte relativamente alle attività alternative:

- *attività didattiche e formative*
- *attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica*

SOLO per le scuole secondarie di secondo grado e per la formazione professionale il sistema presenta in automatico una quarta opzione:

- *attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente*

Le "Informazioni sulla scelta della religione cattolica" permettono di visualizzare il seguente testo normativo:

Insegnamento religione cattolica

X

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

Legge n. 121 del 25 marzo 1985, Art. 9.2

**AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

OGGETTO: NOTA TECNICA RELATIVA ALLE PROCEDURE PER GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

In occasione delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico si pone nuovamente l'esigenza di definire il quadro degli iscritti anche in riferimento alla scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle successive possibili opzioni per chi non se ne avvale.

Viene segnalato, da più parti, che la procedura prevista in merito - anche sulla base di comportamenti abitudinari, fatti in buona fede magari per risolvere situazioni gestionali complicate - non viene rispettata per alcuni o per molti degli aspetti previsti. E' vero che la gestione ordinaria e quotidiana della organizzazione scolastica può sollecitare soluzioni pragmatiche, ma è doveroso ricordare che la delicatezza della procedura relativa all'avvalersi dell'IRC, oggetto di più pronunciamenti da parte della Corte Costituzionale, richiede sensibilità e attenzione.

In questo senso, innanzitutto, si esprime perciò la disponibilità più ampia per favorire la migliore collaborazione con la dirigenza scolastica e con le segreterie in modo da risolvere, con buon senso ma nel concreto rispetto della disciplina prevista in merito, eventuali dettagli od operazioni non coerenti con il quadro normativo

L'esigenza fondamentale è quella che ciascun istituto, già prima dell'avvio dell'anno scolastico, abbia chiaramente definito il quadro delle iscrizioni e delle conseguenti *scelte* per quanto riguarda l'avvalersi o il non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Si richiama allo scopo, per memoria, la specifica procedura prevista dalla normativa, la quale garantisce il rispetto dei principi costituzionali in merito, con l'invito a verificarne la puntuale applicazione (*Allegato 1*) anche tramite l'utilizzo del relativo modello ufficiale (*Modello A*).

In secondo luogo, rispetto alle possibili *opzioni* per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, è importante che l'istituto scolastico si attivi per un reale e propositivo esercizio di scelta. In questo contesto viene richiamato il quadro normativo di riferimento e si offrono di conseguenza alcune *linee guida* relative alla organizzazione delle attività alternative, e soprattutto alla prima opzione delle *attività didattiche e formative*, che si presentano generalmente più complicate da attivare rispetto alle altre opzioni (*Allegato 2*). Anche per garantire la correttezza di questa operazione va utilizzato il modello ufficiale previsto. (*Modello B*)

In ogni caso, per qualsiasi esigenza, è possibile contattare i seguenti recapiti (e-mail ruggero.morandi@provincia.tn.it; tel. 0461 491431).

La presente documentazione e la modulistica sono pubblicate sul sito www.vivoscuola.it.

L'ispettore per l'IRC
dott. **Ruggero Morandi**

**PROCEDURA PER IL DIRITTO DI SCELTA
DI AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'IRC** Allegato 1

**PROCEDURA per l'ESERCIZIO DELLE OPZIONI
delle ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC PER I NON AVVALENTISI** Allegato 2

Al momento della iscrizione al primo anno del ciclo di studi (prima classe della scuola primaria; prima classe della scuola secondaria di secondo grado) si sottopone a tutte le famiglie il Mod. A riguardante l'esercizio della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Mod. A

Modulo per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'irc

SI

NO

La scelta effettuata il primo anno vale per tutti gli anni successivi di scuola, fatta salva la facoltà di modificarla su iniziativa di famiglie o alunni solo entro il termine delle iscrizioni per l'anno successivo

La scelta effettuata non può influire né sulla formazione delle classi, né sulla collocazione oraria dell'irc

In un momento successivo (e comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico) alle sole famiglie che non si avvalgono dell'irc si sottopone il Mod. B riguardante l'opzione tra le quattro attività alternative previste dalla normativa.

Mod. B

Modulo per le opzioni di attività alternativa per chi non si avvale dell'irc

A. ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

- le attività didattiche e formative non consistono in una disciplina scolastica costituita e definita, ma si tratta di attività comunque di rilievo didattico e formativo offerte in forma subordinata a chi non si avvale dell'irc. Esprimono una risposta di responsabilità educativa dell'istituto scolastico nei confronti degli alunni che non si avvalgono e costituiscono anche una interessante opportunità, da incentivare, di programmazione didattica per il Collegio dei docenti, che dovrebbe valorizzare al meglio questa occasione formativa.
- Definire e programmare le attività didattiche e formative spetta al Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni; al Consiglio d'Istituto competono invece gli aspetti organizzativi.
- I contenuti di queste attività non devono risultare discriminatori, e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curriculari. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività siano volte, per la scuola elementare, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola media ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola superiore anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.
- Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione.
- Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli alunni di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87).
- Dai dati risulta che un terzo del totale degli alunni non avvalentisi opta per le attività didattiche e formative (anche se solo il 4,7% negli Istituti superiori di secondo grado). Sarebbe quindi interessante verificare buone pratiche in questa direzione per proporre agli altri istituti.

B. ATTIVITA' DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

- le attività di studio individuale assistito devono essere programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratterà di destinare spazi o locali agli alunni che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente

C. ATTIVITA' DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

- la libera attività di studio individuale prevede solamente, da parte dell'istituto scolastico, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività, rimanendo comunque fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza

D. NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI IRC

- L'opzione di non frequenza della scuola nelle ore di irc esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola. Negli istituti secondari di secondo grado oltre il 50% dei non avvalentisi sceglie l'uscita.

Note sulla procedura per esercitare il diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola

1. La scelta di avvalersi dell'IRC deve essere effettuata all'atto di iscrizione a scuola. Deve essere compiuta, su richiesta dell'Autorità scolastica, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Ministero. E' la scuola a dover proporre, all'atto dell'iscrizione, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
2. La scelta che si opera al momento dell'iscrizione deve riguardare, prima di tutto, l'avvalersi o non avvalersi dell'IRC. Per l'esercizio di tale scelta va utilizzato lo specifico modulo previsto dalla normativa. (*vedi fac simile Mod. A*).
3. La scelta ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, inclusi gli Istituti Comprensivi. Di conseguenza in tali scuole, la scelta fatta alla classe prima della scuola primaria continua a valere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Pertanto il modulo della scelta va distribuito solamente nel primo anno del ciclo.
4. La scelta operata al primo anno di iscrizione viene quindi automaticamente confermata per gli anni successivi, salvo che il soggetto non manifesti espressamente la volontà di modificarla.
In ogni caso non è possibile modificare la scelta effettuata nel corso dell'anno scolastico. L'eventuale domanda di variazione della scelta deve essere presentata entro il termine previsto per le iscrizioni e può avere effetto solo a partire dall'anno scolastico successivo.
5. Per chi si avvale l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo le modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline. Esso appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario delle scuole di ogni ordine e grado.
6. Successivamente, ed esclusivamente a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, la scuola deve offrire le opzioni alternative possibili e cioè: *attività didattiche e formative, studio individuale assistito, libera attività di studio, uscita dalla scuola* (Si ricorda che è necessaria la controfirma del genitore dell'alunno minorenni frequentante un istituto d'istruzione secondaria di secondo grado che abbia effettuato la scelta di *uscita dalla scuola*.)
7. La procedura corretta deve pertanto consistere nella consegna separata di due moduli - uno a tutti, ed uno solo a coloro che avranno prima dichiarato di non avvalersi dell'IRC. La prima scelta, cioè se avvalersi o meno dell'IRC, è comune a tutti. Solo dopo aver accertato che la scelta è quella di non avvalersi dell'IRC potrà essere consegnato agli interessati il modello con il quale si propone l'opzione tra le quattro opportunità offerte ai non avvalentisi. (*vedi fac simile Mod. B*).

Modello A
per tutti gli studenti

**Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere
se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica**

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Data

Scuola Classe Sezione

Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.

***Note sulla organizzazione delle opzioni alternative per gli studenti
non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola***

Quattro sono le opzioni possibili che la scuola è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di IRC

A) **Le attività didattiche e formative** non consistono in una disciplina scolastica costituita e definita, ma si tratta di attività comunque di rilievo didattico e formativo offerte in forma subordinata a chi non si avvale dell'IRC. Esprimono una risposta di responsabilità educativa dell'istituto scolastico nei confronti degli studenti che non si avvalgono e costituiscono anche una interessante opportunità di programmazione didattica per il Collegio dei docenti, che dovrebbe valorizzare al meglio questa occasione formativa.

Definire e programmare le attività didattiche e formative spetta infatti al Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni; al Consiglio d'Istituto competono invece gli aspetti organizzativi.

I contenuti di queste attività non devono risultare discriminanti, e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari, costituendo ciò un ingiustificato vantaggio per i non avvalentisi che verrebbero a godere di un supplemento orario in alcune materie. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività siano volte, per la scuola elementare, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola media ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola superiore anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87).

B) Anche le **attività di studio individuale assistito** devono essere programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratterà di destinare spazi o locali agli studenti che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente.

C) La **libera attività di studio individuale** prevede solamente, da parte dell'istituto scolastico, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività, rimanendo comunque fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

D) L'opzione di **non frequenza della scuola nelle ore di IRC** esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola.

Mentre la scelta di avvalersi o meno dell'IRC ha rilievo nazionale (è la Repubblica che chiede di esercitare la scelta in nome di principi costituzionali), le quattro opzioni alternative costituiscono uno spazio didattico che viene demandato all'autonomia delle scuole perché lo interpretino secondo il profilo che informa ciascun specifico progetto educativo. In ogni caso le scelte effettuate, relativamente all'avvalersi o non avvalersi dell'IRC e alle ulteriori opzioni riservate a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, non possono dare origine ad alcuna forma di discriminazione; non possono dunque costituire criterio né per la formazione delle classi né per la collocazione oraria delle lezioni.

Fac simile - Modello B
per i soli studenti che non si avvalgono dell'irc

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Scuola _____ Classe _____ Sezione _____

Il sottoscritto, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, chiede, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica: *(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)*

- | | | |
|-----------|---|--------------------------|
| A) | ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE | <input type="checkbox"/> |
| B) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| C) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| D) | NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA | <input type="checkbox"/> |

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di II grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D).

Data _____

B. Nota sulla valutazione dell'insegnamento di religione cattolica nei vari gradi scolastici e nel registro elettronico

PAT/RFS167-19/05/2016-0265135



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio infanzia e istruzione del primo grado
Via G. Gilli, 3 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 497218 - Fax 0461 497216
e-mail serv.istruzione@pec.provincia.tn.it

**Servizio istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca**
Via G. Gilli, 3 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 - 491377 - Fax 0461 - 491382
e-mail: serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it

Gent.me Signore/Egredi Signori
Dirigenti Scolastici
del primo e secondo ciclo
LORO SEDI

Trento, 19 maggio 2016
Prot. 265135/16-S167/26.4.2

OGGETTO: registro elettronico e insegnamento di religione cattolica

In riferimento alla introduzione del Registro elettronico negli istituti scolastici, per la cui funzionalità alcune scuole utilizzano prodotti commerciali esterni, si richiama l'esigenza del rispetto del regolamento provinciale di valutazione (Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg) anche per quanto riguarda l'insegnamento di religione cattolica (IRC), che in Trentino è disciplinato da alcune norme speciali.

15

In particolare si ricorda che gli esiti della valutazione periodica e finale dell'IRC, per gli studenti che se ne avvalgono:

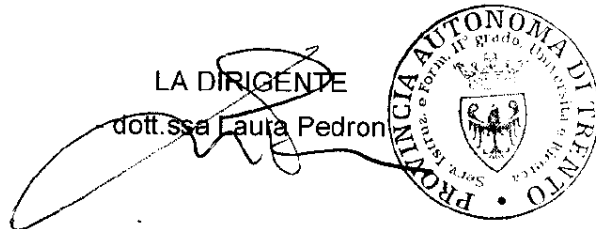
1. devono essere espressi in giudizi sintetici nel primo ciclo e in voti numerici definiti in decimi nel secondo ciclo di istruzione [art. 3, comma 2. a), b); art. 6, comma 2];
2. nel documento di valutazione, sono collocati nel medesimo spazio riservato alle altre aree e discipline [art. 16, comma 1. d)];
3. contribuiscono alla formulazione del giudizio globale e del giudizio di ammissione all'esame di stato, e alle altre valutazioni e certificazioni espresse dal consiglio di classe [art. 15, comma 4], sulla base dei criteri stabiliti dal collegio docenti [art. 16, comma 1. b), d); comma 2];

- partecipano alla attribuzione del credito scolastico, per gli ultimi tre anni del secondo ciclo di istruzione, all'interno della "banda di oscillazione", [art. 10, comma 1; art. 15, comma 4] insieme alle altre voci previste.

Ringraziando per la collaborazione, si inviano distinti saluti.



IL DIRIGENTE
dott. Roberto Ceccato -



LA DIRIGENTE
dott.ssa Laura Pedron

C. Comunicazione della organizzazione oraria IdR



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio per il reclutamento, la gestione del personale della scuola e relazioni sindacali
Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico**

Via G. Gilli, 3 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 - 491436
Fax 0461 - 497287
e-mail: serv.perscuola@provincia.tn.it
pec.serv.perscuola@pec.provincia.tn.it

Trento, ³⁰ AGO, 2016
S166/2016/450823 / 4.2 /

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
della Provincia autonoma di Trento
LORO SEDI

e p.c.

Al Servizio per il Personale
c.a. Ufficio previdenza e stipendi della
scuola a carattere statale
SEDE

Albo Internet

Oggetto disposizioni relative all'avvio dell'anno scolastico 2016/2017. Trasmissione della documentazione relativa al personale docente della scuola a carattere statale.

Con la presente circolare si forniscono le indicazioni operative per la trasmissione agli Uffici provinciali competenti delle comunicazioni d'inizio anno scolastico relativamente ai docenti della scuola a carattere statale.

2. Docenti di religione cattolica

A conclusione della prevista procedura d'intesa e della definizione degli organici dell'insegnamento della religione cattolica, si comunica che su Vivoscuola viene pubblicato lo **schema della organizzazione oraria** riportante i nominativi dei docenti di religione cattolica a tempo indeterminato e a tempo determinato **per ciascun istituto scolastico** e la loro rispettiva configurazione oraria per quanto **riguarda le ore di insegnamento frontale e le ore di servizio complessive**.

Il **posto orario completo settimanale di servizio complessivo** dei docenti di religione cattolica è equivalente a quello dei docenti delle altre aree o discipline; all'interno di detto orario di servizio, viene fissato un limite massimo di classi e di relative ore frontali di insegnamento pari a *nove classi*, cioè *diciotto ore frontali nella scuola primaria*, e a *quindici classi/ore frontali nella scuola secondaria*, le quali costituiscono l'elemento base per la costituzione dei posti. E' quindi importante che si verifichi puntualmente l'effettivo svolgimento di tutte le eventuali *attività aggiuntive* rispetto alle ore frontali, fino a concorrere al *totale delle ore di servizio* previste dal contratto.

Si chiede di fare particolare attenzione nel caso in cui il docente prestasse **servizio su istituti diversi**: l'istituto di **riferimento** per la gestione amministrativa del docente rimane, di norma, quello in cui lo stesso è in servizio per più ore settimanali. Gli insegnanti a tempo determinato che hanno sottoscritto presso questi uffici più contratti annuali e/o TAD, ai quali vengono fatti corrispondere *incarichi di diversa tipologia e da svolgere su più istituti*, avranno comunque cura di comunicare alle rispettive segreterie degli istituti la compresenza di diversi contratti per la necessaria gestione organizzativa, didattica e collegiale.

Per quanto riguarda i **contratti annuali a tempo determinato a firma del Dirigente del competente Servizio provinciale**, oltre al contratto di **incaricato** (su ore libere e vacanti, 1 settembre - 31 agosto) e al **contratto TAD** (sui orario residuo di titolare in part time o esonero, 1 settembre - 30 giugno) nella casistica del rapporto di lavoro dei docenti di religione permangono alcuni contratti di tipologia **Insegnanti Stabilizzati**, che si confermano automaticamente (con nota ai rispettivi Dirigenti per eventuali modifiche della struttura del posto), per i quali non necessita la presa di servizio e che danno diritto ad un trattamento giuridico economico analogo a quello degli insegnanti a tempo indeterminato.

Il *Dirigente dell'istituzione scolastica* rimane autorità competente alla firma per gli altri documenti, *d'intesa con l'Ufficio scolastico della Diocesi*, che riguardano i contratti brevi da stipularsi con **i sostituti di titolari in esonero** per collaborazione vicaria o distaccati in altre mansioni, *con i supplenti temporanei di religione* in sostituzione del titolare assente e per quanto concerne altri eventuali decreti di *collocamento in aspettativa*.

Particolare attenzione va prestata nel caso in cui il **docente titolare svolga servizio su più istituti** scolastici: per la sua sostituzione temporanea, l'istituto di riferimento, in cui il titolare presta servizio per più ore, si premurerà di sentire l'altro o gli altri istituti per concordare le condizioni di richiesta unitaria del nominativo del supplente all'Ufficio diocesano competente. Sulla base della proposta della diocesi (unica per tutti gli istituti interessati), ciascun dirigente scolastico interessato stipulerà il contratto di supplenza relativo allo spezzone di servizio svolto nel proprio istituto.

Si rammenta inoltre che i contratti a tempo determinato per l'insegnamento di religione cattolica delle scuole devono essere elaborati con lo specifico applicativo *SGG - CITRIX*, utilizzando i codici corrispondenti.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei docenti di religione cattolica rimane a disposizione il dottor Morandi Ruggero telefono 0461 491431

.....

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
- dott.ssa Livia Ferrario -


SCHEDA

TIPOLOGIA CONTRATTI INDIVIDUALI A TEMPO DETERMINATO DI RELIGIONE

DOCENTI di RELIGIONE CON CONTRATTO A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Tipologia	Condizioni professionali	Trattamento giuridico-economico
Stabilizzati	PERSONALE STABILIZZATO SU POSTO LIBERO (posti già assegnati ad esaurimento)	
	Docenti confermati <i>su incarico di religione</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale • Posto orario completo <i>Godono del trattamento di carriera</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Non è necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro • Si applica la progressione economica di carriera con i passaggi di gradone ove previsti • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità, aspettative e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>indeterminato</i>
Incaricati	PERSONALE INCARICATO SU ORE IRC LIBERE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO	
	Docenti incaricati <i>su posto di religione vacante:</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 31 agosto • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL
Supplenti TAD	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SOSTITUZIONE DI TITOLARE DAL PRIMO SETTEMBRE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	
	Docenti sostituti <i>sul relativo residuo orario di titolare (a tempo parziale o in assegnazione provvisoria)</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 30 giugno (Termine Attività Didattiche) • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL
	Docenti supplenti annuali <i>su posto di religione vacante o residuo orario:</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> • in via di acquisizione del titolo professionale 	

TABELLA ORARIO DOCENTI DI RELIGIONE*(art. 20 Accordo provinciale 13 maggio 2013)*

SCUOLA PRIMARIA				
Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento		Totale ore di servizio
		Ore programmazione	Ore per altre attività	
9	18	2 ore	4 ore	24
8	16	1 ora		17
7	14	1 ora		15
6	12	1 ora		13
5	10	1 ora		11
4	8	1 ora		9
3	6	1 ora		7
2	4	-		4
1	2	-		2

SCUOLA SECONDARIA			
Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento	Totale ore di servizio
		Ore per altre attività	
15	15	3 ore	18
14	14	-	14
13	13	-	13
12	12	-	12
11	11	-	11
10	10	-	10
9	9	-	9
8	8	-	8
7	7	-	7
6	6	-	6
5	5	-	5
4	4	-	4
3	3	-	3
2	2	-	2
1	1	-	1

1. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Totale provinciale

anno scolastico 2016-2017

1a. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino

FREQUENZA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
NO	3.538	2.295	4.571	10.404
SI	23.665	14.474	16.343	54.482
Totale	27.203	16.769	20.914	64.886

FREQUENZA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
NO	13,01%	13,69%	21,86%	16,03%
SI	86,99%	86,31%	78,14%	83,97%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

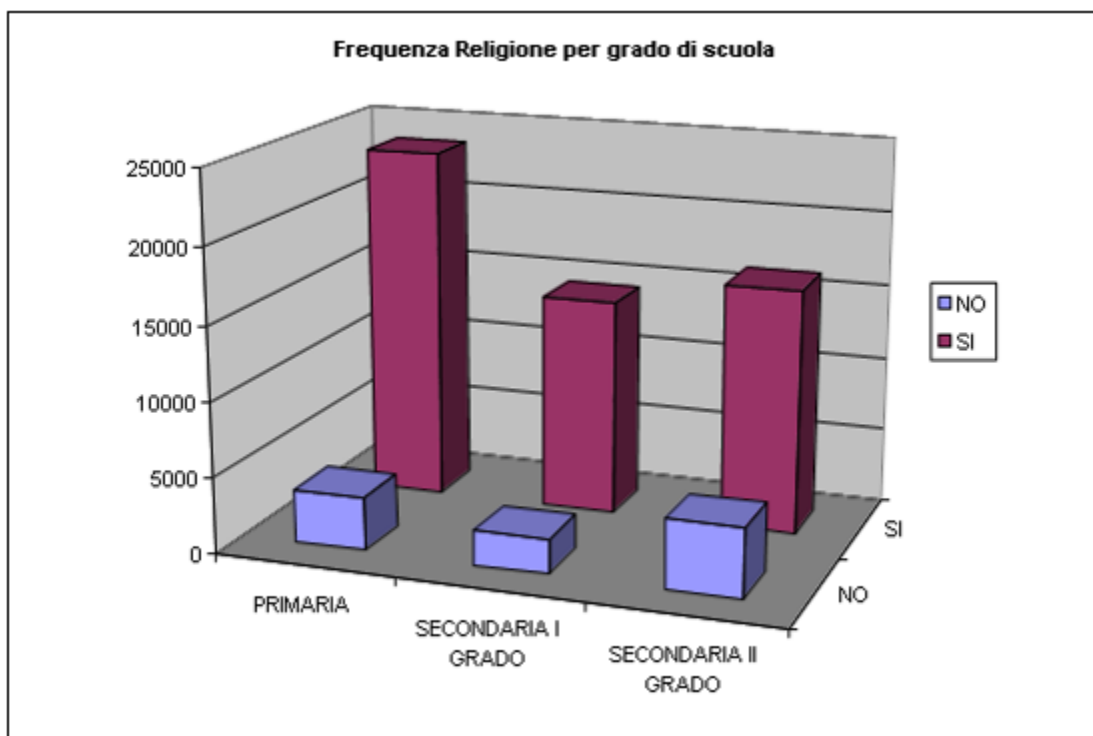
* * *

1b. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
Scelta non comunicata	108	76	176	360
Attività didattiche e formative	1.795	837	200	2.832
Attività di studio e/o ricerca individuale	1.555	1.213	804	3.572
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	29	37	1.374	1.440
Uscita dalla scuola	51	132	2.017	2.200
Totale	3.538	2.295	4.571	10.404

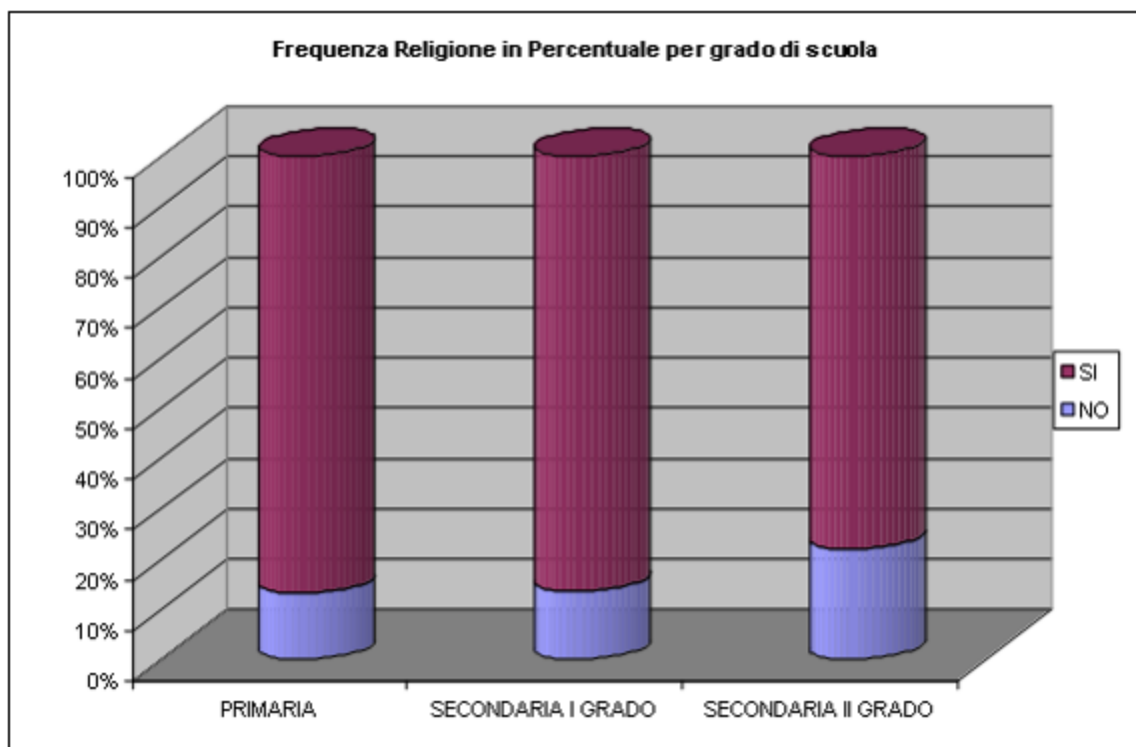
SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
Scelta non comunicata	3,05%	3,31%	3,85%	3,46%
Attività didattiche e formative	50,73%	36,47%	4,38%	27,22%
Attività di studio e/o ricerca individuale	43,95%	52,85%	17,59%	34,33%
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	0,82%	1,61%	30,06%	13,84%
Uscita dalla scuola	1,44%	5,75%	44,13%	21,15%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

1c. *Grafico dei dati generali del numero della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*



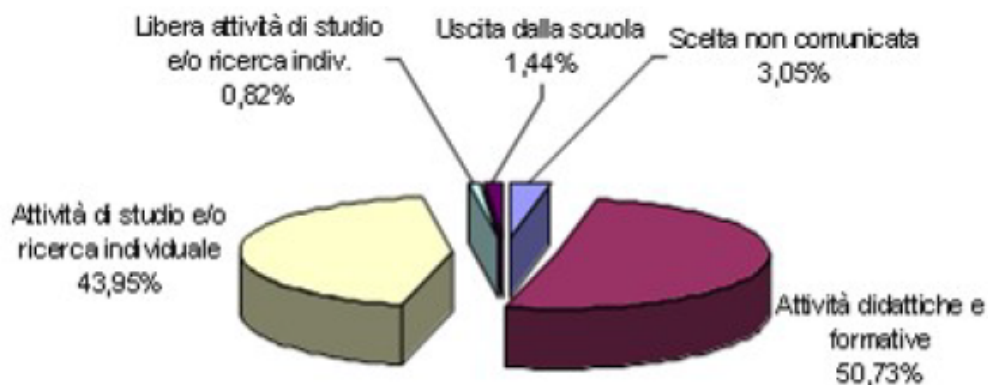
* * *

1d. *Grafico dei dati generali della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*

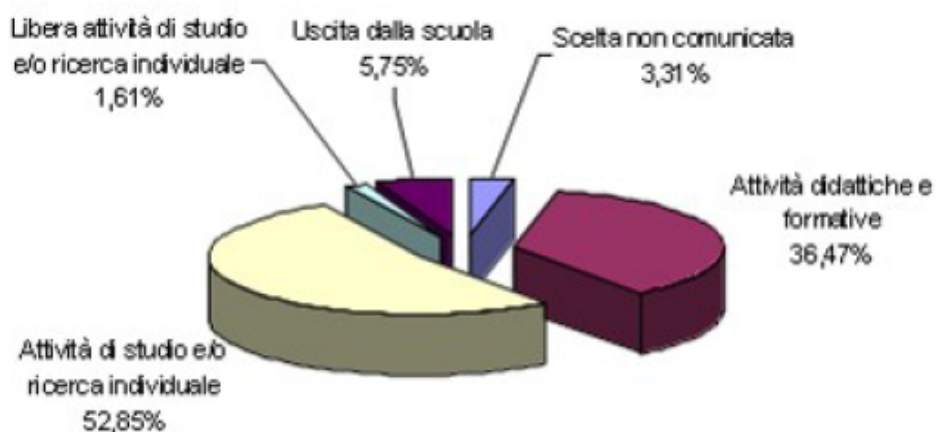


1e. *Grafici dati generali su base provinciale della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC*

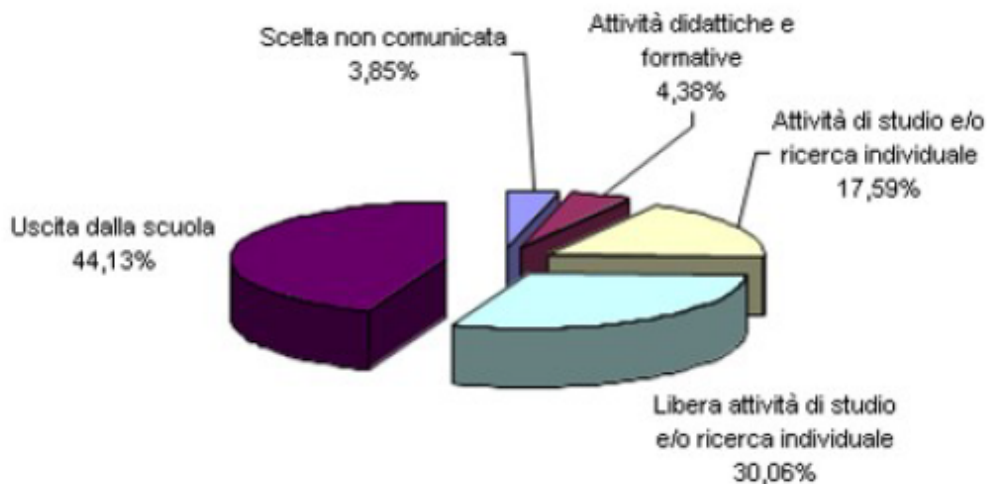
Sceita alternativa alla Religione nella Scuola Primaria



Sceita alternativa alla Religione nella Scuola Secondaria di I Grado



Sceita alternativa alla Religione nella Scuola Secondaria di II Grado



2. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola primaria

anno scolastico 2016-2017

- 2a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole primarie del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	812	4.744	5.556	14,61%	85,39%
2	779	4.681	5.460	14,27%	85,73%
3	673	4.759	5.432	12,39%	87,61%
4	639	4.712	5.351	11,94%	88,06%
5	635	4.769	5.404	11,75%	88,25%
Totale	3.538	23.665	27.203	13,01%	86,99%

- 2b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole primarie del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.766	790	5.556	85,78%	14,22%
2	4.639	821	5.460	84,96%	15,04%
3	4.726	706	5.432	87,00%	13,00%
4	4.607	744	5.351	86,10%	13,90%
5	4.701	703	5.404	86,99%	13,01%
Totale	23.439	3.764	27.203	86,16%	13,84%

- 2c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole primarie del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.403	2.135	3.538
SI	22.036	1.629	23.665
Totale	23.439	3.764	27.203
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	5,99%	56,72%	13,01%
SI	94,01%	43,28%	86,99%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	51	57	108
Attività didattiche e formative	735	1.060	1.795
Attività di studio e/o ricerca indiv.	572	983	1.555
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	11	18	29
Uscita dalla scuola	34	17	51
Totale	1.403	2.135	3.538

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	3,64%	2,67%	3,05%
Attività didattiche e formative	52,39%	49,65%	50,73%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	40,77%	46,04%	43,95%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	0,78%	0,84%	0,82%
Uscita dalla scuola	2,42%	0,80%	1,44%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

2d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per istituto scolastico delle scuole primarie del Trentino.

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI'	TOTALE	% NO	% SI'
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	156	156	0,00%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESI - ROVERETO	0	147	147	0,00%	100,00%
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. G.VERONESI - ROVERETO	0	128	128	0,00%	100,00%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	0	66	66	0,00%	100,00%
ISTITUTO COMPRESIVO FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	0	170	170	0,00%	100,00%
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	0	146	146	0,00%	100,00%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	288	288	0,00%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	95	95	0,00%	100,00%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VAL DI SOLE	6	299	305	1,97%	98,03%
I.C. DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	10	342	352	2,84%	97,16%
ISTITUTO COMPRESIVO VAL RENDENA	16	484	500	3,20%	96,80%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 2 "J. A. Comenius"	29	605	634	4,57%	95,43%
ISTITUTO COMPRESIVO VIGOLO VATTARO	12	236	248	4,84%	95,16%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	20	375	395	5,06%	94,94%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	28	505	533	5,25%	94,75%
ISTITUTO COMPRESIVO AVIO	12	203	215	5,58%	94,42%
ISTITUTO COMPRESIVO VILLA LAGARINA	34	448	482	7,05%	92,95%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 1	36	466	502	7,17%	92,83%
ISTITUTO COMPRESIVO CENTRO VALSUGANA	36	455	491	7,33%	92,67%
I.C. PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	34	428	462	7,36%	92,64%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VALLAGARINA	33	411	444	7,43%	92,57%
ISTITUTO COMPRESIVO CAVALESE	38	443	481	7,90%	92,10%
ISTITUTO COMPRESIVO ALDENO MATTARELLO	50	543	593	8,43%	91,57%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA ANAUNIA - TUENNO	46	489	535	8,60%	91,40%
ISTITUTO COMPRESIVO MORI - BRENTONICO	67	660	727	9,22%	90,78%
ISTITUTO COMPRESIVO FONDO - REVO'	53	515	568	9,33%	90,67%
ISTITUTO COMPRESIVO STRIGNO E TESINO	36	345	381	9,45%	90,55%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTOPIANO DI PINE'	31	290	321	9,66%	90,34%
ISTITUTO COMPRESIVO TIONE	44	362	406	10,84%	89,16%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	97	772	869	11,16%	88,84%
ISTITUTO COMPRESIVO DEL CHIESE "Don L. Milani"	63	490	553	11,39%	88,61%
ISTITUTO COMPRESIVO ARCO	97	744	841	11,53%	88,47%
ISTITUTO COMPRESIVO CEMBRA	54	412	466	11,59%	88,41%
ISTITUTO COMPRESIVO CLES "B. Clesio"	52	364	416	12,50%	87,50%
ISTITUTO COMPRESIVO TAIO	45	315	360	12,50%	87,50%
ISTITUTO COMPRESIVO BORGO VALSUGANA	53	350	403	13,15%	86,85%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DI LEDRO	38	247	285	13,33%	86,67%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 1	89	568	657	13,55%	86,45%
ISTITUTO COMPRESIVO LEVICO TERME	109	670	779	13,99%	86,01%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 2 "C. Freinet"	90	539	629	14,31%	85,69%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	99	581	680	14,56%	85,44%
ISTITUTO COMPRESIVO CIVEZZANO	53	307	360	14,72%	85,28%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOCORONA	84	479	563	14,92%	85,08%
ISTITUTO COMPRESIVO ISERA - ROVERETO	85	476	561	15,15%	84,85%
ISTITUTO COMPRESIVO LAVIS	91	497	588	15,48%	84,52%
ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI	67	347	414	16,18%	83,82%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 2 "L. Pizzini"	97	477	574	16,90%	83,10%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 1	98	468	566	17,31%	82,69%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6	165	715	880	18,75%	81,25%
ISTITUTO COMPRESIVO ALA "Antonio Bresciani"	97	409	506	19,17%	80,83%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 7	170	640	810	20,99%	79,01%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 5	190	638	828	22,95%	77,05%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO NORD	92	307	399	23,06%	76,94%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 3	160	512	672	23,81%	76,19%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO SUD	166	503	669	24,81%	75,19%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 4	118	355	473	24,95%	75,05%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO EST	152	383	535	28,41%	71,59%
ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA - TRENTO	96	0	96	100,00%	0,00%
Totale complessivo	3.538	23.665	27.203	13,01%	86,99%

3. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di primo grado

anno scolastico 2016-2017

- 3a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di primo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	802	4.705	5.507	14,56%	85,44%
2	741	4.981	5.722	12,95%	87,05%
3	752	4.788	5.540	13,57%	86,43%
Totale	2.295	14.474	16.769	13,69%	86,31%

- 3b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di primo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.817	690	5.507	87,47%	12,53%
2	5.083	639	5.722	88,83%	11,17%
3	4.935	605	5.540	89,08%	10,92%
Totale	14.835	1.934	16.769	88,47%	11,53%

- 3c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di primo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. SCUOLA SEC. I GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.154	1.141	2.295
SI	13.681	793	14.474
Totale	14.835	1.934	16.769
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	7,78%	59,00%	13,69%
SI	92,22%	41,00%	86,31%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	38	38	76
Attività didattiche e formative	369	468	837
Attività di studio e/o ricerca indiv.	631	582	1.213
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	25	12	37
Uscita dalla scuola	91	41	132
Totale	1.154	1.141	2.295

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	3,29%	3,33%	3,31%
Attività didattiche e formative	31,98%	41,02%	36,47%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	54,68%	51,01%	52,85%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv..	2,17%	1,05%	1,61%
Uscita dalla scuola	7,89%	3,59%	5,75%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

3d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di primo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	343	343	0,00%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESI - ROVERETO	0	204	204	0,00%	100,00%
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. G.VERONESI - ROVERETO	0	76	76	0,00%	100,00%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	168	168	0,00%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO MARIA AUSILIATRICE - TRENTO	0	230	230	0,00%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	68	68	0,00%	100,00%
ISTITUTO COMPRESIVO FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	1	131	132	0,76%	99,24%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VAL DI SOLE	2	218	220	0,91%	99,09%
ISTITUTO COMPRESIVO VAL RENDENA	8	325	333	2,40%	97,60%
ISTITUTO COMPRESIVO VIGOLO VATTARO	4	157	161	2,48%	97,52%
ISTITUTO COMPRESIVO AVIO	3	116	119	2,52%	97,48%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	9	312	321	2,80%	97,20%
ISTITUTO COMPRESIVO STRIGNO E TESINO	15	237	252	5,95%	94,05%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DI LEDRO	10	157	167	5,99%	94,01%
ISTITUTO COMPRESIVO TAI0	13	192	205	6,34%	93,66%
ISTITUTO COMPRESIVO CAVALESE	22	291	313	7,03%	92,97%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA ANAUNIA - TUENNO	27	326	353	7,65%	92,35%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	20	240	260	7,69%	92,31%
I.C. PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	27	305	332	8,13%	91,87%
ISTITUTO COMPRESIVO FONDO - REVO'	28	310	338	8,28%	91,72%
ISTITUTO COMPRESIVO CENTRO VALSUGANA	24	264	288	8,33%	91,67%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTOPIANO DI PINE'	17	186	203	8,37%	91,63%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 2 "J. A. Comenius"	32	334	366	8,74%	91,26%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	11	107	118	9,32%	90,68%
ISTITUTO COMPRESIVO DEL CHIESE "Don L. Milani"	32	303	335	9,55%	90,45%
ISTITUTO COMPRESIVO MORI - BRENTONICO	41	365	406	10,10%	89,90%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 1	32	275	307	10,42%	89,58%
ISTITUTO COMPRESIVO CEMBRA	29	241	270	10,74%	89,26%
ISTITUTO COMPRESIVO ARCO	49	395	444	11,04%	88,96%
ISTITUTO COMPRESIVO BORGO VALSUGANA	32	247	279	11,47%	88,53%
ISTITUTO COMPRESIVO ALDEN0 MATTARELLO	41	314	355	11,55%	88,45%
ISTITUTO COMPRESIVO LAVIS	41	313	354	11,58%	88,42%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VALLAGARINA	24	181	205	11,71%	88,29%
ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI	36	230	266	13,53%	86,47%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 2 "L. Pizzini"	45	282	327	13,76%	86,24%
ISTITUTO COMPRESIVO TIONE	34	212	246	13,82%	86,18%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 1	53	316	369	14,36%	85,64%
ISTITUTO COMPRESIVO CIVEZZANO	30	178	208	14,42%	85,58%
ISTITUTO COMPRESIVO VILLA LAGARINA	39	227	266	14,66%	85,34%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOCORONA	45	258	303	14,85%	85,15%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	62	355	417	14,87%	85,13%
ISTITUTO COMPRESIVO CLES "B. Clesio"	43	244	287	14,98%	85,02%
I.C. DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	38	212	250	15,20%	84,80%
ISTITUTO COMPRESIVO LEVICO TERME	68	327	395	17,22%	82,78%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	67	319	386	17,36%	82,64%
ISTITUTO COMPRESIVO ISERA - ROVERETO	53	231	284	18,66%	81,34%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 3	84	334	418	20,10%	79,90%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 4	67	239	306	21,90%	78,10%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO NORD	79	270	349	22,64%	77,36%
ISTITUTO COMPRESIVO ALA "Antonio Bresciani"	63	209	272	23,16%	76,84%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 7	114	361	475	24,00%	76,00%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 1	101	310	411	24,57%	75,43%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 5	120	367	487	24,64%	75,36%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 2 "C. Freinet"	97	288	385	25,19%	74,81%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6	100	280	380	26,32%	73,68%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO EST	93	235	328	28,35%	71,65%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO SUD	105	259	364	28,85%	71,15%
ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA - TRENTO	65	0	65	100,00%	0,00%
Totale complessivo	2.295	14.474	16.769	13,69%	86,31%

- 2e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola primaria** del Trentino per Comunità di Valle

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER COMUNITA' di VALLE

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	0	170	170	0,00%	100,00%
Comunità di Primiero	10	437	447	2,24%	97,76%
Comunità della valle di Sole	26	674	700	3,71%	96,29%
Comun General de Fascia	28	505	533	5,25%	94,75%
Comunità territoriale della Val di Fiemme	72	871	943	7,64%	92,36%
Comunità della Paganella	23	218	241	9,54%	90,46%
Comunità Valsugana e Tesino	125	1.150	1.275	9,80%	90,20%
Comunità della Valle dei Laghi	51	467	518	9,85%	90,15%
Comunità delle Giudicarie	190	1.683	1.873	10,14%	89,86%
Comunità della Val di Non Totale	196	1.683	1.879	10,43%	89,57%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	361	2.555	2.916	12,38%	87,62%
Comunità Alto Garda e Ledro	376	2.307	2.683	14,01%	85,99%
Comunità della Valle di Cembra	77	467	544	14,15%	85,85%
Comunità della Vallagarina	738	4.075	4.813	15,33%	84,67%
Comunità Rotaliana - Konigsberg	251	1.339	1.590	15,79%	84,21%
Val d'Adige (territorio)	1.014	5.064	6.078	16,68%	83,32%
Totale complessivo	3538	23665	27203	13,01%	86,99%

- 3e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola secondaria di primo grado** del Trentino per Comunità di Valle

**NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO
PER COMUNITA' di VALLE**

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	1	131	132	0,76%	99,24%
Comun General de Fascia	9	312	321	2,80%	97,20%
Comunità della Valle di Sole	22	458	480	4,58%	95,42%
Comunità territoriale della Val di Fiemme	49	596	645	7,60%	92,40%
Comunità Valsugana e Tesino	71	748	819	8,67%	91,33%
Comunità delle Giudicarie	110	1.070	1.180	9,32%	90,68%
Comunità della Val di Non	111	1.072	1.183	9,38%	90,62%
Comunità della Paganella	14	113	127	11,02%	88,98%
Comunità di Primiero	38	280	318	11,95%	88,05%
Comunità della Valle di Cembra	42	279	321	13,08%	86,92%
Comunità della Valle dei Laghi	35	227	262	13,36%	86,64%
Comunità Alto Garda e Ledro	243	1.379	1.622	14,98%	85,02%
Comunità Rotaliana - Konigsberg	139	777	916	15,17%	84,83%
Comunità Alta Valsugana e Bernstol	256	1.414	1.670	15,33%	84,67%
Val d'Adige (territorio)	655	3.245	3.900	16,79%	83,21%
Comunità della Vallagarina	500	2.373	2.873	17,40%	82,60%
Totale complessivo	2.295	14.474	16.769	13,69%	86,31%

4. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di secondo grado

anno scolastico 2016-2017

- 4a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	1.046	3.725	4.771	21,92%	78,08%
2	793	3.424	4.217	18,80%	81,20%
3	944	3.257	4.201	22,47%	77,53%
4	868	3.055	3.923	22,13%	77,87%
5	920	2.882	3.802	24,20%	75,80%
Totale	4.571	16.343	20.914	21,86%	78,14%

- 4b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di secondo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.338	433	4.771	90,92%	9,08%
2	3.901	316	4.217	92,51%	7,49%
3	3.945	256	4.201	93,91%	6,09%
4	3.668	255	3.923	93,50%	6,50%
5	3.601	201	3.802	94,71%	5,29%
Totale	19.453	1.461	20.914	93,01%	6,99%

- 4c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVAL. SCUOLA SEC. II GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	3.644	927	4.571
SI	15.809	534	16.343
Totale	19.453	1.461	20.914
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	18,73%	63,45%	21,86%
SI	81,27%	36,55%	78,14%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	132	44	176
Attività didattiche e formative	150	50	200
Attività di studio e/o ricerca indiv.	598	206	804
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	1.043	331	1.374
Uscita dalla scuola	1.721	296	2.017
Totale	3.644	927	4.571

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	3,62%	4,75%	3,85%
Attività didattiche e formative	4,12%	5,39%	4,38%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	16,41%	22,22%	17,59%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	28,62%	35,71%	30,06%
Uscita dalla scuola	47,23%	31,93%	44,13%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

- 4d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di secondo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	TOT.E	% NO	% SI
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	198	198	0,00%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESI - ROVERETO	0	96	96	0,00%	100,00%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	205	205	0,00%	100,00%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "La Rosa Bianca" - CAVALESE	36	713	749	4,81%	95,19%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	37	375	412	8,98%	91,02%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "L. Guetti" - TIONE DI TRENTO	88	820	908	9,69%	90,31%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "A. Degasperi" - BORGO VALSUGANA	59	524	583	10,12%	89,88%
LICEO CLASSICO "G.Prati" - TRENTO	57	429	486	11,73%	88,27%
FOND. E. MACH – IST. AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE	71	502	573	12,39%	87,61%
SOC. COOP. A R.L. "I. DE CARNERI" OXFORD CIVEZZANO	41	250	291	14,09%	85,91%
LICEO "B. Russell" - CLES	144	832	976	14,75%	85,25%
LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei" - TRENTO	131	650	781	16,77%	83,23%
IST. TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "C.A. Pilati" - CLES	139	632	771	18,03%	81,97%
LICEO "A. Rosmini" - ROVERETO	183	823	1.006	18,19%	81,81%
IST. COMP. DI SC. PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	52	205	257	20,23%	79,77%
LICEO "A. Maffei" - RIVA DEL GARDA	175	630	805	21,74%	78,26%
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "G. Marconi" - ROVERETO	192	624	816	23,53%	76,47%
IST. TECNICO ECON. E TECNOL. "F.e G.Fontana" - ROVERETO	121	386	507	23,87%	76,13%
LICEO "A. Rosmini" - TRENTO	235	703	938	25,05%	74,95%
LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci" - TRENTO	329	937	1.266	25,99%	74,01%
LICEO "F.Filzi" - ROVERETO	133	372	505	26,34%	73,66%
IST. TECNICO TECNOLOGICO "M. Buonarroti A. Pozzo" - TRENTO	424	1.111	1.535	27,62%	72,38%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	67	175	242	27,69%	72,31%
IST. TECNICO ECON. E TECNOL. "G. Floriani" RIVA del GARDA	160	406	566	28,27%	71,73%
LICEO LINGUISTICO "S. M. Scholl" - TRENTO	260	657	917	28,35%	71,65%
IST. DI ISTRUZI. DELLE ARTI "Vittoria Bonporti Depero" - TRENTO	345	863	1.208	28,56%	71,44%
IST. TECNICO ECONOMICO "A. Tambosi L. Battisti" - TRENTO	255	582	837	30,47%	69,53%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "don L.Milani" - ROVERETO	289	658	947	30,52%	69,48%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "M. Curie" - PERGINE VALSUGANA	351	730	1.081	32,47%	67,53%
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "M. Martini" - MEZZOLOMBARDO	197	255	452	43,58%	56,42%
Totale complessivo	4.571	16.343	20.914	21,86%	78,14%

- 4e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della scuola secondaria di secondo grado del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
Comunità territoriale della Val di Fiemme	36	713	749	4,81%	95,19%
Comun General de Fascia	37	375	412	8,98%	91,02%
Comunità delle Giudicarie	88	820	908	9,69%	90,31%
Comunità Valsugana e Tesino	59	524	583	10,12%	89,88%
Comunità della Val di Non	283	1.464	1.747	16,20%	83,80%
Comunità di Primiero	52	205	257	20,23%	79,77%
Comunità della Vallagarina	1.011	3.232	4.243	23,83%	76,17%
Val d'Adige (territorio)	1.943	6.062	8.005	24,27%	75,73%
Comunità Alto Garda e Ledro	402	1.211	1.613	24,92%	75,08%
Comunità Rotaliana - Konigsberg	268	757	1.025	26,15%	73,85%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	392	980	1.372	28,57%	71,43%
Totale complessivo	4.571	16.343	20.914	21,86%	78,14%

5. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Formazione professionale

anno scolastico 2016-2017

- 5a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti dei Centri di Formazione professionale del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	508	1.203	1.711	29,69%	70,31%
2	548	1.247	1.795	30,53%	69,47%
3	562	1.220	1.782	31,54%	68,46%
Totale	1.618	3.670	5.288	30,60%	69,40%

- 5b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	1.394	317	1.711	81,47%	18,53%
2	1.459	336	1.795	81,28%	18,72%
3	1.496	286	1.782	83,95%	16,05%
Totale	4.349	939	5.288	82,24%	17,76%

- 5c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. CENTRI FORM. PROF. CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	987	631	1.618
SI	3.362	308	3.670
Totale	4.349	939	5.288
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	22,69%	67,20%	30,60%
SI	77,31%	32,80%	69,40%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	153	79	232
Attività didattiche e formative	273	182	455
Attività di studio e/o ricerca indiv.	269	210	479
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	74	37	111
Uscita dalla scuola	218	123	341
Totale	987	631	1.618

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	15,50%	12,52%	14,34%
Attività didattiche e formative	27,66%	28,84%	28,12%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	27,25%	33,28%	29,60%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	7,50%	5,86%	6,86%
Uscita dalla scuola	22,09%	19,49%	21,08%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

5d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per Centro di Formazione professionale del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
SOC. COOP.A R.L. "DE CARNERI" OXFORD CIVEZZANO	2	63	65	3,08%	96,92%
FOND. E. MACH - IST. AGRARIO SAN MICHELE all'ADIGE	18	244	262	6,87%	93,13%
Centro Formazione Professionale Pavoniano Artigianelli - Trento	16	191	207	7,73%	92,27%
Centro Formazione Professionale Opera Armida Barelli - Levico	36	188	224	16,07%	83,93%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Ossana	26	111	137	18,98%	81,02%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Cles	36	134	170	21,18%	78,82%
Centro Formazione Professionale UPT - Tione di Trento	22	71	93	23,66%	76,34%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Varone-Riva del Garda	82	247	329	24,92%	75,08%
Istituto Formazione Professionale Alberghiero - Levico	91	234	325	28,00%	72,00%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Tione di Trento	80	205	285	28,07%	71,93%
Centro Formazione Professionale Opera Armida Barelli - Rovereto	111	279	390	28,46%	71,54%
Centro Formazione Professionale UPT - Arco	45	110	155	29,03%	70,97%
Centro Formazione Professionale UPT - Cles	38	79	117	32,48%	67,52%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Tesero	63	127	190	33,16%	66,84%
Centro Formazione Professionale "Centromoda Canossa" - Trento	74	130	204	36,27%	63,73%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Arco	53	90	143	37,06%	62,94%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Villazzano	156	258	414	37,68%	62,32%
Centro Formazione Professionale UPT - Rovereto	13	21	34	38,24%	61,76%
Istituto Formazione Professionale Alberghiero - Rovereto	107	172	279	38,35%	61,65%
Ist. Formazione Professionale Servizi alla Persona e Legno -Trento	170	253	423	40,19%	59,81%
Centro Formazione Professionale "G. Veronesi" - Rovereto	131	194	325	40,31%	59,69%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Borgo Valsugana	81	117	198	40,91%	59,09%
Centro Formazione professionale ENAIP - Primiero	54	56	110	49,09%	50,91%
Centro Formazione Professionale UPT - Trento	113	96	209	54,07%	45,93%
Totale complessivo	1.618	3.670	5.288	30,60%	69,40%

5e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **Formazione professionale** del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
Comunità Rotaliana - Konigsberg	18	244	262	6,87%	93,13%
Comunità della valle di Sole	26	111	137	18,98%	81,02%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	129	485	614	21,01%	78,99%
Comunità della Val di Non	74	213	287	25,78%	74,22%
Comunità delle Giudicarie	102	276	378	26,98%	73,02%
Comunità Alto Garda e Ledro	180	447	627	28,71%	71,29%
Comunità territoriale della Val di Fiemme	63	127	190	33,16%	66,84%
Comunità della Vallagarina	362	666	1.028	35,21%	64,79%
Val d'Adige (territorio)	529	928	1.457	36,31%	63,69%
Comunità Valsugana e Tesino	81	117	198	40,91%	59,09%
Comunità di Primiero	54	56	110	49,09%	50,91%
Totale complessivo	1.618	3.670	5.288	30,60%	69,40%

6. Schede riassuntive: dati della scelta dell'IRC in Trentino 1986 - 2006

ANNI SCOLASTICI	Primo 86-87	87-88	88-89	89-90	90-91	91-92	92-93	93-94	94-95	10° 95-96	96-97	97-98	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	20° 05-06	
Scuola elementare																					
Totale studenti	24450	23343	22476	21878	21638	20379	21085	21577	20983	21286	21566	21925	22486	23275	23473	23595	23788	24902	25264	27457	
avvalentisi	23970	23101	22213	21576	21357	20065	20674	21126	20493	20767	20995	21333	21680	22419	22492	22487	22564	23540	23751	25528	
percentuale	98,3	98,96	98,83	98,62	98,7	98,46	98,05	97,91	97,67	97,56	97,39	97,3	96,41	96,32	95,82	95,3	94,85	94,54	94,02	92,97	
non avvalentisi	480	242	263	302	281	314	411	451	490	519	561	592	806	856	981	1108	1224	1362	1513	1929	
percentuale	1,97	1,04	1,17	1,38	1,3	1,54	1,95	2,09	2,33	2,43	2,61	2,7	3,58	3,67	4,17	4,7	5,14	5,46	6,08	7,03	
Scuola media																					
Totale studenti	18886	18531	17047	16088	15192	14076	13744	13497	14537	13835	14018	13307	13388	13626	13830	14124	13997	14274	15116	16481	
avvalentisi	18588	18318	16845	15858	14954	13834	13497	13207	14213	13465	13608	12821	12861	13015	13145	13375	13182	13389	14110	15212	
percentuale	98,42	98,85	98,82	98,57	98,43	98,28	98,21	97,85	97,77	97,32	97,07	96,35	96,07	95,51	95,05	94,7	94,31	93,77	93,35	92,35	
non avvalentisi	298	213	202	230	238	242	247	290	324	370	410	486	527	619	685	749	795	885	1006	1269	
percentuale	1,58	1,15	1,18	1,43	1,57	1,72	1,79	2,15	2,23	2,68	2,92	3,65	3,93	4,49	4,95	5,3	5,67	6,23	6,65	7,65	
Scuola superiore																					
Totale studenti	15847	16008	16866	17046	17441	17582	17317	16859	18070	17799	17759	17521	17107	17379	17489	17141	17406	17762	18456	18489	
avvalentisi	15280	15435	16160	16226	16507	16537	16160	15540	16537	16181	15920	15563	14975	15107	14984	14763	14839	15119	15416	15314	
percentuale	96,42	96,42	95,81	95,19	94,64	94,05	93,31	92,18	91,51	90,9	89,64	88,83	87,6	86,92	85,67	86,13	85,25	85,11	83,52	82,94	
non avvalentisi	567	573	706	820	934	1045	1157	1319	1533	1618	1839	1958	2122	2272	2505	2378	2568	2643	3043	3154	
percentuale	3,58	3,58	4,19	4,81	5,46	5,95	6,69	7,82	8,42	9,1	10,36	11,17	12,4	13,07	14,32	13,87	14,75	14,89	16,48	17,06	
Totale generale																					
Totale studenti	59183	57882	56389	55012	54271	52037	52146	51933	53590	52920	53333	52753	52981	54280	54792	54860	55191	56938	58836	62427	
totale avv.	57838	56854	54858	53660	52818	50436	50331	49872	51244	50413	50523	49717	49516	50541	50621	50625	50585	52048	53274	56054	
percentuale	97,72	98,22	97,28	97,54	97,32	96,92	96,51	96,03	95,62	95,26	94,73	94,25	93,45	93,1	92,4	92,28	91,65	91,42	90,55	89,81	
totale non avv.	1345	1028	1171	1352	1453	1601	1815	2061	2346	2507	2810	3036	3455	3747	4171	4235	4606	4890	5562	6352	
percentuale	2,28	1,78	2,72	2,46	2,68	3,08	3,49	3,97	4,38	4,74	5,27	5,75	6,55	6,9	7,6	7,71	8,34	8,58	9,45	10,18	

